

UNDER 14 MASCHILE

VICE CAMPIONI PROVINCIALI



I complimenti doverosi a tutti, in primis agli atleti di tutto il gruppo degli **under16** che allenano i più piccolini, all'allenatore **Matteo** (grande Coach, alza al cielo quelle braccia per esultare), al sempre presente **Sergente Maggiore Franco**, ai dirigenti a seguito, **Monica, Roberto**, ai dirigenti arbitro e ai genitori che con tanta pazienza seguono le instancabili fatiche dei propri ragazzi.

La società è orgogliosa dei propri ragazzi e adesso chiede il massimo per andare sempre più lontani, **a testa alta!!!**

Primo appuntamento alle REGIONALI è fissato per domenica **10 Aprile 2011** dalle ore **15,30** presso la palestra **La Ghirada 1** di Treviso, **Strada di Nascimben, 1/B.**

2269 10/04/11 15.30 SISLEY TREVISO A - PALLAVOLO ZEVIO

2270 10/04/11 17.00 PIZZERIA BABILONIA - Perdente Gara N° 2269

2271 10/04/11 18.30 Vincente Gara N° 2269 - PIZZERIA BABILONIA

La **G. PITTARELLO** non si limita alla fornitura del prodotto (marchi distribuiti CANON, HP, EPSON, RICOH e molti altri), ma comprende anche la formazione professionale dei propri collaboratori per svolgere l'attività di servizio post-vendita ai clienti. Il suo primo obiettivo è la **soddisfazione del cliente.**

G. PITTARELLO

Via Antoniana, 218/b1
35011 Campodarsego
Tel. 049 920 0710
www.pittarello.it

www.campodarsegovolley.it

GS CAMPODARSEGO

VOLLEY

KUADRIFOGLIO



CAMPIONATO DI SERIE C

GIRONE A STAGIONE 2010 - 2011

Sette giorni dopo la grande serata di Fiumicello con i diretti rivali del Fulgor Thiene, il "Campovolley" si presenta a Casale sul Sile a caccia di punti salvezza "pesanti". Il contemporaneo turno di riposo della squadra Altovicentina rende ancora più "appetitoso" il bottino da conquistare sul parquet della Palestra di via Vittorio Veneto, in quanto costituirebbe davvero una seria ipoteca sulla permanenza nella categoria. La partita finisce 3 a 1 per la polisportiva sul Sile... peccato, persa un'altra ottima occasione!!!

Forza ragazzi, ci rifaremo... la volontà, l'impegno profuso ci daranno merito, la

società crede in questo meraviglioso gruppo di persone/atleti, grandi e piccoli. Comunque andrà sarà un successo!!!

SE FA!!!

Sono aperte le iscrizioni per il **RITIRO A TONEZZA** (ultima data utile domenica 17 aprile). Maggiori informazioni nel nostro sito: WWW.CAMPODARSEGOVOLLEY.IT

Ultimo incontro per i genitori giovedì 14 aprile in palestra a Campodarsego (scuole Medie) ore 20:45.

Pos.	Squadra	Punti	Giocate	Vinte	Perse	S.F.	S.S.	Q.S.	P.F.	P.S.	Q.P.	Penal.
1	THERM-IS VOLLEY PAESE	47	19	15	4	52	21	2,476	1724	1493	1,155	0
2	SERVICE MED-INTREPIDA	46	21	16	5	54	28	1,929	1876	1684	1,114	0
3	SISLEY TREVISO	43	20	16	4	51	27	1,889	1816	1641	1,107	0
4	MASSANZAGO	42	21	13	8	50	30	1,667	1820	1705	1,067	0
5	ACS POVOLARO	40	20	15	5	49	32	1,531	1832	1727	1,061	0
6	ASTRA VOLLEY	39	20	13	7	44	26	1,692	1605	1473	1,090	0
7	PITTARELLO PGS LEGNARO	30	20	11	9	36	38	0,947	1649	1659	0,994	0
8	ACCESSORIOPIU' SCHIO	30	20	10	10	39	37	1,054	1691	1694	0,998	0
9	LA POLISPORTIVA CASALE	29	21	10	11	33	39	0,846	1595	1665	0,958	0
10	CAMPODARSEGO VOLLEY	18	20	5	15	28	48	0,583	1619	1745	0,928	0
11	FULGOR THIENE	15	20	4	16	23	51	0,451	1529	1698	0,900	0
12	AVESANI BARDOLINO	9	20	2	18	18	54	0,333	1457	1681	0,867	0
13	MBT STORE CAORLE VT CLUB	5	20	1	19	11	57	0,193	1317	1665	0,791	0



KUADRIFOGLIO CAMPODARSEGO

Via Antoniana, 220, 35011

Tel. 049.5566610 E-mail: INFO@KUADRIFOGLIO.IT

KUADRIFOGLIO ARSEGO

Via Pughalin, 14/1

Tel. 049.9330503

KUADRIFOGLIO BORGORICCO

Viale Europa, 17

Tel 049.9336265

www.campodarsegovolley.it

Vi presentiamo... MATTEO NEGRI



Attenzione i fatti citati nella seguente biografia sono puramente frutto della fantasia dell'autore.

“Nato ai bordi di periferia dove i tram non vanno avanti più dove l'aria è popolare è più facile sognare che guardare in faccia la realtà”
Il primo verso di una famosa canzone di Eros Ramazzotti descrive perfettamente lo status quo del povero **Matteo Negri**. Status al quale MN dovette da subito imparare a convivere ahilui duramente, fin dai primi anni all'asilo infatti, il povero Matteo veniva deriso dai compagni a causa di un a dir suo lievissimo difetto... **Matteo infatti possiede uno dei colli più oblungi dell'intero globo...** ed ecco tornare il collegamento alla frase di eros : è più facile sognare che guardare in faccia la realtà.

Coloro che hanno avuto la fortuna di vedere la puntata n° 34 di wild oltrenatura, si saranno sicuramente accorti del servizio relativo al terribile attacco del mostro dal collo oblungo denunciato da parte di una famigliola della bassa padovana durante una pasquetta nei pressi del delta del Po... vi sarete certamente accorti che il mostro era proprio lui, MN.

La famiglia di Matteo, dopo questo terribile fattaccio, cosciente che il giovane dal collo oblungo avrebbe avuto non poche difficoltà a legare amicizie, o meglio conoscenze con i coetanei, decise, suo malgrado, di iscriverlo alle scuole dell'obbligo. Il professore di educazione fisica notò subito in lui la possibilità di ottenere prestigio nell'ambito dei giochi della gioventù interscolastici ma non gli era ancora chiara la disciplina, quel collo poteva portarlo lontano.. ma come usarlo? come asta del salto con l'asta??? come corsia nelle piscine di recupero acque reflue? nel doppio a bedmington? A giochi senza frontiere? Il dubbio attanagliava il professore che annebbiato da un folle embolo decise di utilizzarlo per allenare la sua squadra di pallavolo, il ruolo di MN era.. la palla. Ebbene sì, i compagni dovevano con violenza schiacciare la testa di matteo come se fosse un pallone da Pallavolo, il suo collo oblungo poteva permettergli un elasticità invidiabile e quindi migliaia di ripetizioni dei colpi di attacco dei suoi ragazzi che poterono così affinare la tecnica. I compagni finalmente trovarono in Matteo quel punto di riferimento per fare il salto di qualità.

Quell'anno infatti l'Istituto Calvi vinse le nazionali di pallavolo grazie appunto a Matteo, lui vi racconterà che giocava, ma non preoccupatevi, annuite silenziosamente... (ci siamo capiti)

A questo punto, dopo il grande risultato ottenuto tutti a Padova volevano avere MN nel proprio organico... eccolo quindi al **Pablo Neruda**... dove militò per alcuni anni... per poi approdare al Villafranca PD nel 2001 da uno degli allenatori più noti per i suoi metodi di allenamento considerati all'avanguardia, il **mitico Leo**. Egli seppe più di qualunque altro tirar fuori il meglio di Matteo e addirittura in una partita valevole per la vittoria del campionato interpatronato del mondo lo scelse per la famosa staffetta cischi-teo cischi-teo. Scusassero i lettori ma sono d'obbligo alcune citazioni in gergo tecnico.

Cominciò da lì la carriera da giocatore dell'ormai non più giovane Matteo che lo portò nell'anno 2003-2004 alla promozione in serie B, anche se non da giocatore titolare... e questo non giocare, questo assistere da spettatore alle vittorie dei compagni scatenò in matteo la rabbia, la stessa rabbia di quel lontano week end di pasquetta. Durante i festeggiamenti infatti Matteo con una forza mostruosa alzò al cielo il giocatore n° 8, suo compagno e lo scaraventò violentemente a terra rompendogli la caviglia e le ossa della gamba sinistra al grido di: villano !!! se non gioco io non giocherai nemmeno tu !

Matteo riuscì così a disputare il campionato di serie B ove giocò con nomi di altissimo livello come l'attaccante slavo Strikniveral, oppure il russo Gvnn dal quale imparò tecniche pallavoliste di alto livello.

Tra i colpi preferiti di Matteo troviamo infatti la ricezione a muro, il muro passivo nel senso che passano tutte, la battuta roboante, spesso rompe i vetri della palestra, o la difesa a 5 copiata dal medesimo modulo 5-5-5 di **Oronzo Canà**.

Ancora una opera pia da parte di un giocatore che vuole rimanere ignoto... lo porta a Campodarsego dopo 4 anni di inattività per una parziale cecità causata da un'intensa attività sessuale autogestita seguendo i consigli rivelatisi poi sbagliati del suo mentore Corrado Fumagalli.

Lo ritroviamo quindi qui, nel pieno della sua mezza età fragile come un bicchiere di cristallo, a sparare quelle che speriamo siano le sue ultime cartucce.. e speriamo che le spari bene, almeno questa sera.

Il biografo.

“LA SUA VITA SEGRETA” La vera storia di Riccardo Lazzarini



Cari Lettori,

mi presento: sono **Remo Attinge** e sono un amico d'infanzia di quello che voi tutti conoscete come **Riccardo Lazzarini**. Qualche settimana fa sono stato contattato da un uomo di un certo livello (conosco solo le sue iniziali M.N.) che mi ha chiesto di scrivere una breve biografia del “Lazza”, in quanto unico essere umano a conoscerne le reali origini e le conseguenti esperienze di vita.

L'inizio dell'avventura sulla terra di Riccardo si potrebbe riassumere con le parole di una canzone di **Marcella Bella**, cara ai ragazzi della serie C del Campovolley, la cui introduzione dice: “Mi ricordo montagne verdi e le corse di una bambina...”

Segreta Von Spokkiosen nasce a Berna, Svizzera il 20 agosto 1978. Sì, si avete capito bene. Quello che oggi conoscete come Riccardo è nato, in realtà, femmina. I Von Spokkiosen erano, e tutt'ora sono, una nobile famiglia elvetica. Il capofamiglia Alexander Von Spokkiosen, maschilista convinto, non riuscì a sopportare l'onta di aver generato una figlia e per questo, in tenerissima età, portò la piccola Segreta (chiamata così per sottolineare come la sua identità dovesse rimanere celata ai più) presso Casablanca per il cambio di..... Ritornato in Svizzera Alexander capì di non riuscire a sostenere la vista dell'orribile ibrido. Per questo motivo decise di affidare la piccola Segreta ad una famiglia di Padova: i **Lazzarini**. Imposero loro un'unica cosa: il nome del pargolo avrebbe dovuto essere **RICCARDO**, il nome di un re, per ricordare i suoi nobili natali.

Riccardo crebbe con papà Alessandro, mamma Adriana e il fratello Federico ignorando il proprio passato. Evidenti, però, sono stati negli anni i segni della sua latente femminilità. Andiamo, quindi, ad analizzare le sue passioni per capire meglio come la natura non si possa in nessun modo reprimere. Facciamo un esempio a caso... Il suo gruppo musicale preferito? I **QUEEN** (Regina, un chiaro richiamo alla sua nobile origine), gruppo che non spicca per normalità... Ben nota è, infatti, la diversità del cantante **Freddie Mercury**. Altro esempio? Il suo lavoro. Riccardo, come ben sappiamo tutti, è un chimico. Mischiare ingredienti per ottenere dei preparati... Vi ricorda niente? Ma certo! Non è che un modo diverso di esprimere la sua passione per la cucina!

Tipica caratteristica femminile. E ancora... La sua autovettura: una discutibile spider di un osceno color “azzurro piscina”. Suvvia, siamo onesti. Come dicono a **Cambridge**: “No sarà mia ma macchina da omo quea!?!?” Vogliamo quindi parlare della sua passione per l'arte e dei suoi colori preferiti? Quelle costanti sfumature rosa e violacee impresse in cerchi concentrici dal forte richiamo materno . Cos'altro è se non la continua ricerca della propria natura femminile? Sarà capitato a tutti voi, inoltre, di sentirlo cantare sotto la doccia... Tutti quegli **urletti**, quei perfetti fasetti al limite della strizzata di Non sono un caso... E' ancora una volta la donna che c'è in lui che prepotentemente cerca di farsi sentire (ormai famosa e pluripremiata nei peggiori Pub Karaoke del patavino è la sua versione di “La luce buona delle stelle” in cui esegue alla perfezione la parte che fu di Patsy Kensit). Chi l'ha visto in doccia, poi, non può non aver notato l'inconsistenza e la pochezza della sua attrezzatura , chiaro segno dell'intervento subito dall'infante, copia mal riuscita del più famoso **Lady Oscar**. E questa sua passione per la pallavolo? Ne vogliamo parlare? Tipico sport da donne (quante volte ve lo siete sentito dire?). Potrei andare avanti per ore a fornirvi indizi che costruirebbero un'unica fondamentale prova della sua femminilità. Un ultimo però vi svelerò come tutto torni alla perfezione. Recentemente ha anche lui generato una figlia, che voi tutti sapete chiamarsi **GRETA**. Sono l'unico a sapere che per la sistemazione.... ha dovuto affidarsi ad un amico di cui non farò il nome, ma vi darò solo le iniziali (M.N.). Ma poi quel nome (Greta) non vi dice niente? Ma certo! E' solo un diminutivo di **SEGRETA**, il suo nome reale. Tutto torna quindi. Come vi dicevo all'inizio, per scrivere queste righe, sono stato contattato da un certo M.N. Questi mi chiede di chiudere la biografia in modo semiserio con le seguenti parole: “Nonostante tutti i suoi evidenti difetti auguro a tutti voi di incontrare, nella vita, un Riccardo Lazzarini sinonimo, per me, di amico sincero, severo fratello maggiore, insostituibile riferimento, ma anche, non meno importante, divertente e spensierato testa di Mi...”

HANNO DETTO DI LUI:

Julio Velasco: “Lazzarini chi?”

Vittorio Sgarbi: “Appendere al muro un quadro di Lazzarini? Sarei fortemente indeciso. A questo punto rivaluto la muffa.”

Il Responsabile di Mazda Italia: “Spero la smetta di chiamarmi. Ho cambiato numero diverse volte, ma riesce sempre a trovarmi. Non so come fargli capire che non abbiamo intenzione di cambiare il nome dell'azienda da **MAZDA** in **LAZDA** perché a lui piace di più.”

Freddie Mercury: “L'espressione “riposino in pace” ti dice niente? Smettila di cantare, hai rotto i marroni!!!”